

TRA I RELATORI ANCHE ROBERTO TONIATTI, GIORGIO **TONINI** E RENATO BALLARDINI

## Referendum costituzionale, battaglia fra le due fazioni

Il Pd di Riva dà vita ad un incontro per pesare le ragioni contrapposte: sala piena all'auditorium delle Sighele

► RIVA

Costituzione sinonimo di partecipazione. Nella serata di lunedì sera oltre 200 persone si sono riunite all'auditorium delle scuole medie Scipio Sighele per ascoltare i cinque relatori intenti a spiegare le del sì e del no sul voto referendario per la riforma costituzionale.

Ai microfoni, moderati dal giornalista della Rai Gabriele Carletti, Roberto Toniatti, uno dei 56 costituzionalisti firmatari del manifesto per il No, Marco Brunazzo, uno dei 184 docenti firmatari del manifesto per il Sì, Giorgio **Tonini**, tra i principali ideatori della riforma costituzionale, Renato Ballardini,

partigiano e presidente del Comitato Alto Garda e Ledro per il No e Donata Borgonovo Re, presidente del Pd Trentino. L'incontro, promosso dal circolo Pd di Riva Tenno e Nago torbole, è stato organizzato, come ha sottolineato il segretario del circolo rivano Gabriele Hamel, per rendere consapevoli i cittadini sugli effetti della legge.

«Ad un triste monologo del «Sì» si è preferito organizzare una conferenza pubblica improntata al confronto - ha dichiarato Hamel - al far emergere le novità positive e le criticità della riforma Boschi».

I relatori stimolati dalle domande di Carletti e del pubblico si sono concentrati sui conte-

nuti della riforma, sulla clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le due province autonome, oltre che sul ruolo della riforma rispetto alla credibilità dell'Italia in Europa.

Per il senatore **Tonini** il bicameralismo va riformato ottenendo una sola camera che dia la fiducia. Ballardini ha invece chiarito che il bicameralismo, con questa riforma rimarrà, ma in una veste imperfetta, sminuendo le regioni. «Con la riforma si capovolge il rapporto tra Parlamento e governo - ha spiegato Ballardini - con Montecitorio e Palazzo Madama che diventeranno una succursale dell'esecutivo». (l.o)



La sala gremita di gente all'auditorium delle Sighele a Riva

